



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 19 al 26 febbraio 2023

Qualche segno in più

Più che riflessione, quella di questa settimana è la sottolineatura di alcuni segni che avremo nella nostra chiesa dal Mercoledì delle Ceneri in poi per tutta la Quaresima, fino alla Settimana Santa, ultimi giorni di preparazione spirituale alla Pasqua.

Tutti sappiamo che questo periodo non ci invita a cose diverse nel nostro vivere la fede; piuttosto, in maniera insistita, ci ripropone un'attenzione particolare alle dimensioni basilari della vita cristiana. La sapienza antica della chiesa, che conosce i nostri ritmi, talvolta lenti e talvolta accelerati, talvolta fervorosi e talvolta sbiaditi, ha sempre proposto con forza l'importanza di cogliere l'opportunità di giungere alla Pasqua con un cammino di comunitario fervore. Direi che non è secondaria questa sottolineatura del camminare insieme.

Dicevamo dei segni presenti nella chiesa.

Il primo lo si incontra nella bussola, prima di entrare in chiesa: una serie di quadri che sottolineano le diverse tappe. Sono quelle liturgiche, con i riferimenti ai passi evangelici che leggeremo nelle successive domeniche. Proprio questa successione dà l'idea del procedere.

Entrando in chiesa, poi, il segno forse più nuovo: un leggio con la bibbia e, sotto, il riferimento al vangelo del giorno con un breve commento. Più che evidente il senso di questo segno che rimanda alla dimensione fondamentale e necessaria del nutrirsi quotidianamente della parola di Dio. Direi che questo nutrimento quotidiano è alla base della preghiera del cristiano. In altre chiese questo segno è presente in tutti i tempi dell'anno. Almeno in questo tempo forte, ci è parso utile metterlo.

Gli altri segni sono già più usuali per la nostra comunità. Così ricompare il richiamo fisico alla carità materiale con il "cesto della solidarietà". Ovvio che la carità non si limita alle necessità materiali; è auspicabile, quindi, che il segno rimandi a vivere la carità nella diversità delle sue espressioni.

Altri segni, perlomeno visibili, non ne abbiamo. Ci sono i richiami insistiti alla preghiera e all'esercizio anche ascetico della rinuncia.

I richiami sono senz'altro presenti nella stessa liturgia, già a partire dal giorno iniziale con il simbolo austero delle ceneri. Qui il tradizionale invito al pensiero della caducità della vita - pensiero oggi volentieri abbandonato da tanti, espresso nella tradizionale formula: "Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai" - è rafforzato dall'altra formula liturgica: "Convertiti e credi al vangelo". Il richiamo, ovviamente, non si ferma al primo giorno; diciamo che segna un indirizzo di fondo per tutto il periodo quaresimale.

Quanto all'esercizio ascetico, che comporta connaturalmente la rinuncia, raccomandato nel "precetto" per l'astinenza dalle carni il venerdì e dal digiuno nel mercoledì delle ceneri e nel venerdì santo, anche qui non è proposto altro che quanto ognuno dovrebbe fare normalmente, se vuole aver cura di sé, della propria vita cristiana. La rinuncia non è fine a se stessa, ma strumento di snellezza e libertà interiore; il digiuno non è una questione salutista, come chi vuole seguire la dieta corporale per la linea; è, invece, un "salutismo spirituale", un costume che conduce a riconoscere l'essenziale e a volerlo come salutare principio ispiratore di vita.

Non segni di tristezza, insomma, ma di vita! Non "purtroppo!", ma positivo e accresciuto legame con Dio che ci rende liberi, vitali, capaci di amore.



Lectures di domenica prossima (I di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi: 2,7-9; 3,1-7

Salmo: dal salmo 50

II lettura: dalla lettera ai Romani: 5,12-19

Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 4,1-11

Messe della settimana

dom.	19 feb.	ore 08,00 e 10,00:	pro popolo
lun.	20 feb.	ore 18,00:	def. Irene (Frongia)
mar.	21 feb.	ore 18,00:	
mer.	22 feb.	-	MERCOLEDI DELLE CENERI
		ore 18,00:	Messa e imposizione delle Ceneri
gio.	23 feb.	ore 18,00:	
sab.	25 feb.	ore 18,00:	deff. Graziella e Giuseppe (Meloni)
dom.	26 feb.	ore 08,00 e 10,00:	pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

La questua di questa domenica sarà devoluta per le popolazioni colpite dal terremoto.

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie. Con il **Mercoledì delle Ceneri**, poi, inizieremo il **cammino quaresimale**. Poiché ho dedicato la riflessione della settimana a questo tempo, non insisto più di tanto nelle raccomandazioni. La celebrazione della messa e l'**imposizione delle ceneri**: ore **18,00**.

A partire da questa settimana, **ogni venerdì**, avremo in chiesa la **Via Crucis**, alle ore **18,00**. Come gli altri anni proponiamo di offrire alla comunità delle **"stazioni"** frutto del nostro impegno personale: almeno **due** per ogni venerdì. A tale scopo sono **affissi i due schemi** di Via Crucis. È auspicabile mettersi nella disposizione di **coinvolgersi da subito in questo servizio**, senza aspettare gli ultimi venerdì. L'**ultima** delle Via Crucis la faremo **mettendo insieme** le stazioni proposte dai parrochiani nel corso delle settimane.

Su fuédhu de Déus in sardu

Éis inténdiu ca est stétiu nau: *Ama a su próssimu tu' e tènì ódia a s'inimigu tu'*. Ma dèu si naru: "Amai in nimigus de 'osatrus e pregai po is chi si persighint, aici éis a éssi fillus de su Babbu de 'osatrus chi est in is cèlus; ca issu fait pesai su soli su' po èis malus e is bònus, e fait pròi po is giustus e is ingiustus. Poita, si amais scéti a is chi si stimant, cali acumpéntzu nd'éis a tenni? No faint su própiu fintzas is pecadoris? E si 'onais su saludu scéti a is fradis, ita fadéis in prus de issus? No faint su própiu fintzas is paganus?"

Bosatrus, duncas, siàis perfétus comenti est perfétu su Babbu de 'osatrus chi est in is cèlus".

(vangélu de Mateu, de su cap. 5)